



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242 – Cod. IPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it
PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it
www.ulssvicenza.it

Prot. 81414 del 09/11/2016

Dipartimento: Dipartimento di Prevenzione

Servizio: Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Indirizzo sede: Via IV Novembre 46 - 36100 Vicenza

Direttore: dott. Celestino Piz

Oggetto: intervento nel comparto
metalmeccanica: problematiche emerse
nella fase di vigilanza

Spett.li
Associazioni Imprenditoriali

Organizzazioni sindacali

LORO SEDI

PREMESSA

A marzo 2015 lo SPISAL di Vicenza ha inviato una lettera, con allegato il questionario aggiornato usato nei precedenti interventi, a tutte le aziende metalmeccaniche preannunciando l'avvio dell'attività ispettiva nel mese di maggio. La stessa comunicazione era stata anticipata alle Parti Sociali.

Abbiamo sinora eseguito sopralluoghi in 169 aziende: di queste ne sono state sanzionate 48, pari **al 28%, una percentuale più bassa di quella riscontrata nel precedente intervento di comparto (anni 2005-2012)**. Quindi mediamente le ditte dimostrano di rispettare sempre di più le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Di seguito articoliamo però questa osservazione.

UN ASPETTO PARTICOLARE PER CUI CHIEDIAMO NUOVAMENTE ATTENZIONE

Una parte di queste sanzioni è stata determinata dalla omessa valutazione del rischio da **esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (C/M)** e dai conseguenti obblighi a carico del datore di lavoro e del medico competente. Nella citata comunicazione alle aziende avevamo richiamato l'attenzione su questo possibile rischio per la salute, informando della mappatura - allora in corso - delle aziende con esposizione a tali agenti.

Per chiarire meglio il contesto del rischio richiamato veniva fatto riferimento a quanto presente nel sito www.ulssvicenza.it/rischiocancerogeni ed in particolare alle Schede di Aiuto all'Identificazione (SAI) - predisposte dal nostro Servizio per il comparto metalmeccanico - di cui davamo il link e che, ad ogni buon conto, riportiamo nuovamente.

http://www.ulssvicenza.it/allegati/984-SAI23_trattamento_elettrolitico_dei_metalli.pdf

http://www.ulssvicenza.it/allegati/982-SAI15_saldatura_brasatura_dei_metalli.pdf

http://www.ulssvicenza.it/allegati/976-SAI1_lavorazione_dei_metalli.pdf

Il Testo Unico (T.U.) su salute e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08) prevede al Titolo IX "sostanze pericolose" l'obbligo, per il datore di lavoro, di individuare gli agenti C/M impiegati o generati nel processo produttivo e, dopo una ricognizione sulla loro possibile sostituzione o confinamento, di valutarne i rischi per la salute dei lavoratori attraverso misure oggettive di esposizione e la messa in opera di misure di prevenzione. I riscontri effettuati devono essere riportati nel "registro degli esposti", previsto dall'art. 243 del T.U., che deve tra l'altro essere inviato allo SPISAL. L'esposizione ad agenti C/M costituisce sempre un rischio "non irrilevante" per la salute e comporta l'obbligo di sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, chiamato a stabilirne il conseguente protocollo di sorveglianza sanitaria che troverà corrispondenza nell'annuale invio dell'Allegato 3B previsto dall'art. 40 del T.U.

Responsabile del Procedimento: dott. Celestino Piz

Referente procedura: dott. Pierantonio Zanon

Tel. 0444-75.2210 Fax 0444-75. 2333

e mail: segreteria.spisal@ulssvicenza.it pec: segreteria.spisal.ulssvicenza@pecveneto.it

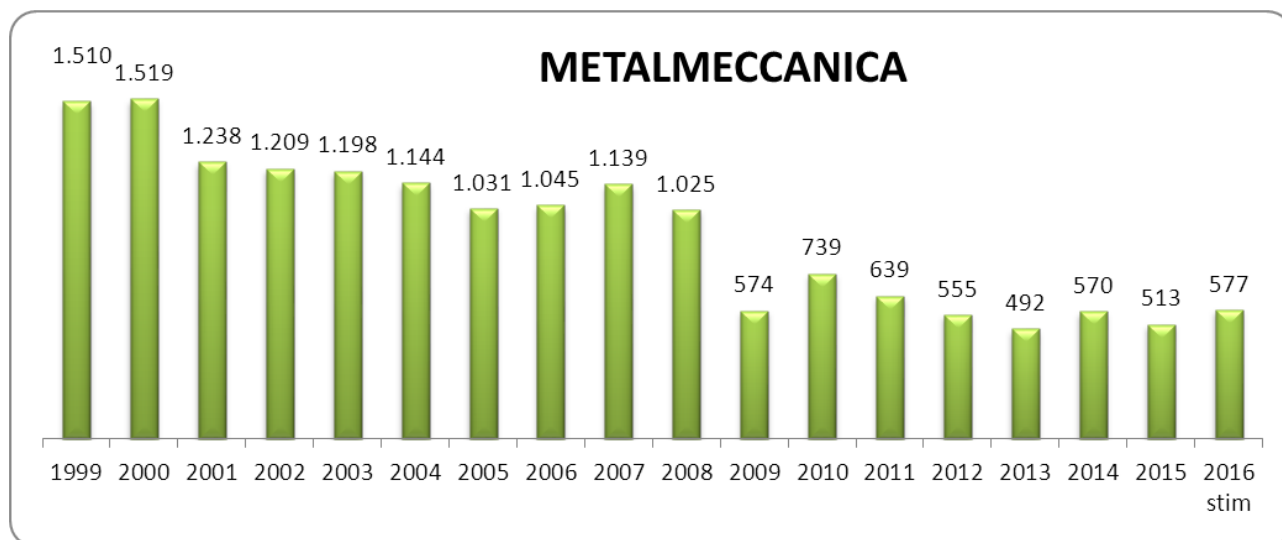
E LA SICUREZZA?

In merito alla sicurezza segnaliamo che una parte dei problemi riscontrati ha riguardato:

- molte aziende non ispezionate in precedenza, ma che avevano ricevuto il questionario e la lettera e quindi potevano regolarizzarsi;
- altre che pur essendo state coinvolte in sopralluoghi precedenti, avevano rimosso o neutralizzato le protezioni che avevamo fatto installare. Con il passare del tempo non avevano saputo mantenere il livello di sicurezza raggiunto. Come abbiamo sottolineato altre volte: **“è necessario che la sicurezza sia gestita”**.

La necessità di gestire la sicurezza emerge anche dai dati infortunistici di questo periodo. La proiezione a fine anno dei dati riguardanti i primi nove mesi del 2016 fa prevedere un aumento di infortuni del 12,5%. Noi pensiamo di poterlo attribuire ad un incremento delle ore lavorate e questo fa supporre che, quando la produzione riprende, si faccia meno attenzione alla sicurezza.

Figura 1: INFORTUNI TOTALI ULSS 6 VICENZA avvenuti in Metalmeccanica (dal 1999 al 2016 stimato sui dati del terzo trimestre)



Per sintetizzare, con questa lettera chiediamo la vostra collaborazione in particolare per fare chiarezza in merito agli agenti cancerogeni e mutageni ma anche per un richiamo alla tematica della sicurezza.

Ricordiamo infine che:

1. il nostro intervento si protrarrà sino alla fine del 2018;
2. verrà condiviso da molti SPISAL del Veneto, e questo faciliterà il lavoro di tutti.

Ringraziamo per la collaborazione e porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio
(dott. Celestino Piz)